



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado di istruzione del Lazio

e, p.c.:

All' assessorato lavoro e nuovi diritti, formazione, scuola e diritto allo studio universitario, politiche per la ricostruzione

c/a ass. Claudio Di Berardino

segreteria.lavoro@regione.lazio.it

All' assessorato ai lavori pubblici, e tutela del territorio, mobilità

c/a ass. Mauro Alessandri

asslavoripubblici@regione.lazio.it

All' assessorato sanità e integrazione socio-sanitaria

c/a ass. Alessio D'Amato

ass.sanita@regione.lazio.it

All' UPI Lazio

All' ANCI Lazio

Alla Protezione civile Lazio

Agli uffici scolastici provinciali

Oggetto: Nuove domande frequenti, e relative risposte, in merito all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

Nel corso della conferenza di servizi del 9 settembre u.s. sono state poste da svariate scuole richieste di chiarimento in merito a vari argomenti, inquadrabili in quello più generale dell'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

Ritengo utile portare a conoscenza di tutte le scuole le relative risposte e indicazioni, poiché di carattere generale.

L'occasione mi è gradita per porgere i migliori auguri di buon lavoro e per un buon inizio delle lezioni.

IL DIRETTORE GENERALE

Rocco Pinneri



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

D1: Non sono arrivate le mascherine per il personale e gli studenti. Come mi devo comportare?

R: Occorre comperare le mascherine con i fondi della scuola, sino alla consegna di quelle fornite dal commissario straordinario.

Il commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica ha comunicato a tutti i dirigenti scolastici che compererà 11 milioni di mascherine al giorno, sufficienti per tutto il personale scolastico e per tutti gli studenti. Le consegne sono iniziate ma non hanno ancora interessato tutte le scuole. In attesa che giunga il materiale è opportuno che ciascuna scuola, usando i fondi ricevuti dal Ministero, acquisti una scorta di mascherine, da mettere a disposizione del personale e degli studenti.

D2: Quando devo consegnare le mascherine agli studenti?

R: Ci si può organizzare consegnandone una piccola scorta all'ingresso, per più giorni.

Ogni scuola deve trovare le modalità organizzative più adatte alla propria situazione. Ciò detto, poiché gli studenti (e il personale) dovranno entrare nell'edificio scolastico indossando la mascherina, può essere buona prassi consegnarne una piccola scorta all'ingresso.

D3: Quando saranno consegnati i banchi mono-posto?

R: Entro ottobre.

Il commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica ha comunicato che la consegna degli arredi – banchi mono-posto, sedute innovative e sedie – sarà completata entro ottobre. Nel Lazio è già iniziata, in favore di alcune scuole. Al momento non è disponibile un calendario delle consegne per singola scuola.

D4: Quando saranno disponibili i fondi per il noleggio dei prefabbricati, delle tendostrutture e delle tensostrutture?

R: I fondi sono stati assegnati agli enti locali il 9 settembre.

Gli enti possono avviare le procedure di noleggio. Occorre tener presente che l'installazione di un prefabbricato richiede un massetto cui ancorare la struttura e allacci almeno alla corrente. Perciò è difficile che le strutture possano essere pronte prima di novembre. Comunque, è opportuno che le scuole che hanno chiesto di avvalersi di questa soluzione si mettano in contatto con il proprio ente proprietario.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

D5: (Primo e secondo ciclo) Gli arredi richiesti giungeranno tra poco. Sino ad allora non è possibile garantire la distanza inter-personale di un metro. Cosa faccio?

R: Si applica quanto stabilito dal CTS.

Il Comitato tecnico-scientifico, con i verbali nn. 100 e 104, ha stabilito che in «*eventuali situazioni (transitorie o emergenziali) in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare l'uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria insieme con le consuete norme igieniche.*» Si raccomanda la lettura integrale dei citati verbali.

Per le scuole del secondo ciclo, si veda anche la domanda n. 7, nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza inter-personale di un metro nemmeno dopo la fornitura degli arredi.

D6: (Primo ciclo) Le aule hanno dimensione insufficiente a garantire la distanza inter-personale di un metro. Cosa faccio?

R: Stiamo lavorando per risolvere tutte le situazioni di difficoltà.

La maggior parte è stata risolta grazie alla collaborazione con la Regione, ANCI, UPI, Diocesi e con gli enti proprietari, nonché grazie all'azione delle scuole. Rimangono alcune difficoltà, conosciute, per le quali continueremo a cercare una soluzione il più possibile rapida. Il Comitato tecnico-scientifico, con i verbali nn. 100 e 104, ha stabilito che in «*eventuali situazioni (transitorie o emergenziali) in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare l'uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria insieme con le consuete norme igieniche.*» Si raccomanda la lettura integrale dei citati verbali.

D7: (Secondo ciclo) Le aule hanno dimensione insufficiente a garantire la distanza inter-personale di un metro. Cosa faccio?

R: Parte degli studenti seguirà le lezioni in modalità didattica digitale integrata, nel rispetto delle apposite linee guida ministeriali.

Gli studenti con disabilità dovranno poter frequentare sempre in presenza.

Si raccomanda di mantenere in presenza gli studenti più a rischio di dispersione, ad es. quelli del primo anno.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

D8: Posso usare i fondi del decreto-legge n. 34, art. 231, per noleggiare sedie a ribaltina in attesa della consegna dei banchi mono-posto?

R: Sì.

D9: Come gestire i lavoratori “fragili”?

R: Giungeranno indicazioni dal Ministero.

D10: Quando arriveranno i “supplenti”?

R: Stiamo provvedendo, con l'importante aiuto di alcune scuole-polo, alle nomine dalle graduatorie provinciali per le supplenze.

Nel frattempo potrebbe rendersi necessario nominare un supplente dalle graduatorie di istituto, secondo le indicazioni fornite con un'apposita nota di pari data.

D11: Nella mia scuola vi sono lavori in corso, che finiranno la settimana del 14. Posso posporre l'inizio delle lezioni?

R: Per pochi giorni e purché veramente necessario per evitare disagi agli studenti.

L'articolo 10, comma 3, lettera c), del Testo unico della scuola prevede che il consiglio di istituto può deliberare l'«*adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali*».

Ad es., se i lavori di cd. “edilizia leggera” per gestire l'emergenza epidemiologica dovessero terminare qualche giorno dopo l'inizio delle lezioni, al fine di evitare che gli studenti debbano frequentare in condizioni rumorose, con rischio di polveri e calcinacci, il consiglio di istituto può decidere di posporre corrispondentemente l'inizio delle lezioni, a condizione che i giorni di ritardo siano recuperati per garantire comunque i 200 giorni di lezione necessari affinché l'anno scolastico abbia validità.

D12: Quando riceverò notizie certe sull'entità dell'incremento di organico, sia docente sia ATA, per affrontare l'emergenza epidemiologica?

R: Il contingente di contratti stipulabili è stato comunicato il 9 settembre.

Si rimanda alla nota del 9 settembre per ulteriori informazioni.

D13: Da quando decorrono i contratti stipulati sul contingente “COVID”?

R: Dal 14 settembre, cioè dall'inizio delle lezioni, sino all'8 giugno (30 giugno per i docenti della scuola dell'infanzia), cioè sino al termine delle lezioni.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

D14: Le misure di prevenzione del rischio epidemiologico sono particolarmente costose (intensificazione delle pulizie, incremento della banda passante per la connessione a internet, ecc.) Posso chiedere alle famiglie un contributo?

R: No.

Il Governo ha stanziato ingenti risorse per incrementare il fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, e altre ne saranno stanziate in futuro. Perciò, si raccomanda di non chiedere contributi finalizzati alla gestione dell'emergenza epidemiologica.

D15: L'organizzazione degli spazi, nel rispetto delle prescrizioni del Comitato tecnico-scientifico, è particolarmente gravosa, e lo è ancora di più se occorre rivederla in conseguenza di eventuali nuove iscrizioni. Posso rifiutare le richieste di nuove iscrizioni che dovessero giungere ora, poco tempo prima dell'inizio del prossimo anno scolastico?

R: Non senza aiutare concretamente la famiglia a trovare un'altra scuola che accolga certamente l'iscrizione.

L'emergenza epidemiologica non muta il quadro legislativo e normativo che riguarda le iscrizioni. In particolare, rimane prioritaria l'esigenza di garantire il diritto all'istruzione, poiché di rango costituzionale.

Perciò, tutte le scuole dovranno accettare le iscrizioni anche tardive quando un rifiuto comporterebbe la negazione del diritto all'istruzione, ad es. nel caso in cui la famiglia si sia trasferita o nel caso di rientri dalle scuole paritarie, motivati da difficoltà economiche. In alternativa, dovranno aiutare la famiglia interessata a trovare un'altra sistemazione consona.

In nessun caso dovrà accadere che uno studente rimanga senza la sua scuola.

A tal fine, spetterà al dirigente adoperarsi per superare tempestivamente eventuali delibere ostative del Consiglio di istituto. Infatti, nessuna delibera può comportare la violazione di un diritto costituzionalmente garantito.